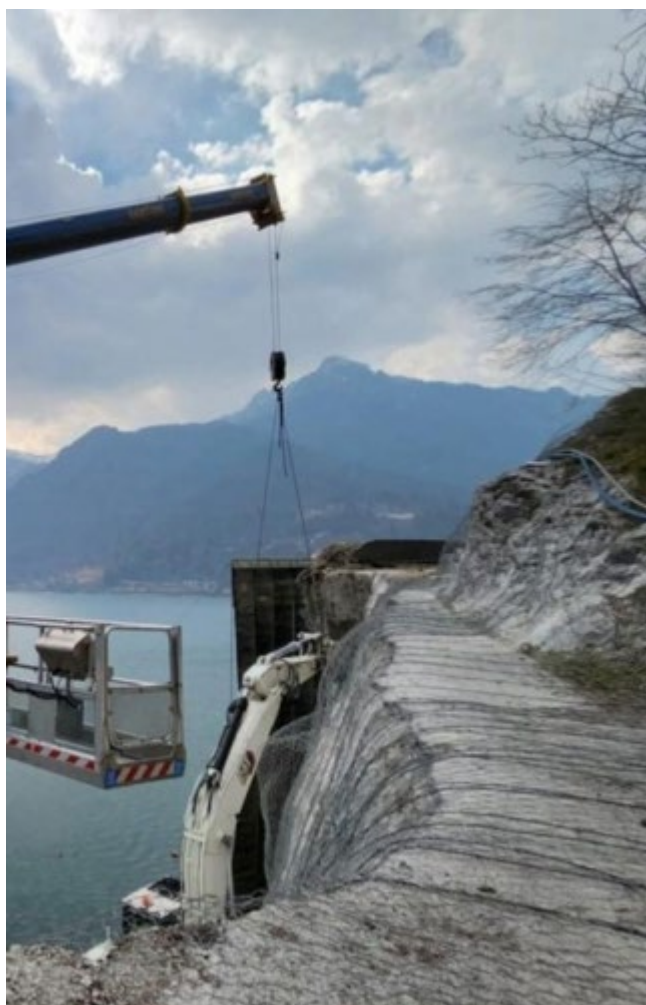


il T – 12.03.2025

«Vane promesse sul Belvedere»



Ledro Infuriati, delusi, sconsolati perché di promessa in promessa quella che sembrava dover essere una soluzione definitiva per il ripristino della passeggiata in via Belvedere, crollata l'11 febbraio del 2024, non ha fatto che allontanarsi. L'ultima promessa è stata infranta venerdì dal presidente della Provincia Maurizio Fugatti e dal dirigente del dipartimento infrastrutture e trasporti Luciano Martorano, arrivati a Ledro in occasione del Consiglio comunale informale svoltosi a porte chiuse. Entro la fine di maggio, hanno spiegato i vertici provinciali ai consiglieri comunali, verrà messa in funzione una passerella provvisoria che garantirà il passaggio di bici e pedoni in tempo per la stagione estiva; per una soluzione definitiva, invece, bisognerà aspettare ancora. Un annuncio che ha lasciato

«esterrefatti» gli esponenti della minoranza «Vivi Ledro» Alessandra Laurenti, Andrea De Guelmi e Alessandro Fedrigotti. «Più volte ci siamo scontrati chiedendo di poter vedere il progetto e il suo avanzamento, sia all'amministrazione comunale sia alla Provincia, ma ci è sempre stato negato - sbottano i tre consiglieri -. Vista l'importanza paesaggistica del tratto abbiamo sempre sostenuto la necessità di condividere con la popolazione il progetto affinché fosse il più possibile inserito nel contesto ambientale. Ora, dopo più di un anno dal crollo, nonostante la somma urgenza, non ci resta che prendere atto che poco o nulla è stato fatto; che le parole dell'assessore Roberto Failoni pronunciate lo scorso 23 maggio all'auditorium di Tiarno di Sopra erano solamente promesse vane (in occasione della presentazione del Piano della mobilità sostenibile per Ledro l'assessore aveva promesso la realizzazione della nuova passerella entro l'inizio della stagione estiva, mettendoci la faccia in prima persona e sfidando chiunque a dichiarare il contrario); che fino a maggio non sarà possibile il transito in sicurezza di pedoni e biciclette nel tratto in questione e che la realizzazione definitiva verrà posticipata a dopo l'estate».

Da tempo la minoranza Vivi Ledro si batte per ripristinare la viabilità interrotta dalla frana dell'11 febbraio 2024, quando la roccia nelle immediate vicinanze della presa della centrale idroelettrica di Riva era collassata bloccando la strada a Mezzolago. Da subito, grazie all'affidamento in somma urgenza, erano iniziati i lavori per mettere in sicurezza il tratto di strada statale e poterlo riaprire in sicurezza alle auto. La Provincia si era presa in carico anche il rifacimento della passeggiata crollata, inserendo l'intervento in regime di somma urgenza, per poter semplificare le questioni burocratiche legate all'appalto dei lavori. Già in primavera i tre consiglieri di minoranza avevano chiesto che venisse realizzata una passerella provvisoria per garantire il passaggio in sicurezza per bici e pedoni, operativa già per l'estate del 2024. Poi, a giugno di quell'anno, con un'interrogazione al Comune di Ledro avevano provato a sollecitare la progettazione della nuova passerella e la sua condivisione con il resto della popolazione. Da lì in poi è stato un continuo rinvio fino all'ultimo spiacevole aggiornamento di venerdì.